



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35
del 13/04/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno 13 del mese di APRILE, alle ore 11,50 nella sala consiliare posta al 1° piano del Teatro Curci, convocato con inviti scritti recapitati a termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria pubblica, di prima convocazione, il Consiglio Comunale.
Risultano presenti e assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
01. CASCELLA Pasquale	Sindaco	SI		17. DICATALDO Sabino	Consigliere	SI	
02. PESCHECHERA Carmela	Presidente	SI		18. DICORATO Ruggiero	Consigliere		SI(2)
03. ALFARANO Giovanni	Consigliere		SI(6)	19. DIPAOLO Giuseppe	Consigliere	SI	
04. BASILE Ruggiero F.	Consigliere		SI(5)	20. DORONZO Carmine	Consigliere	SI	
05. BRUNO Cosimo D.	Consigliere	SI		21. GRIMALDI Pier Paolo	Consigliere	SI	
06. CALABRESE Gennaro	Consigliere	SI		22. LASALA Michele	Consigliere	SI	
07. CAMPESE Maria	Consigliere	SI		23. LOSAPPIO Giuseppe	Consigliere	SI	
08. CANNITO Cosimo D.	Consigliere		SI	24. MAFFIONE Michele	Consigliere		SI(3)
09. CARACCILO Filippo	Consigliere		SI (7)	25. MARZOCCA Ruggiero	Consigliere		SI (4)
10. CASCELLA Rosa	Consigliere	SI		26. MAZZARISI Michele	Consigliere	SI	
11. CEFOLA Gennaro	Consigliere		SI (1)	27. PIAZZOLLA Rossella	Consigliere		SI
12. DAMATO Antonio A.	Consigliere	SI		28. RUTA Nicola	Consigliere	SI	
13. DAMATO Giuliana C.	Consigliere	SI		29. SALVEMINI Andrea	Consigliere	SI	
14. DAMIANI Dario	Consigliere	SI		30. SANTERAMO Antonio	Consigliere		SI
15. DASCOLI Francesca	Consigliere	SI		31. SCELZI Alessandro	Consigliere	SI	
16. DESARIO Grazia	Consigliere	SI		32. SCIUSCO Pietro	Consigliere	SI	
				33. VENTURA Pasquale	Consigliere		SI

Presenti n. 22

Assenti n. 11

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente avv. Carmela Peschechera, dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

- 1-2-3) I Consiglieri comunali Cefola, Dicorato e Maffione entrano alle ore 12,00 subito dopo l'appello e prima delle comunicazioni del Sindaco di cui al punto 1 dell'o.d.g.
- 4) Il consigliere comunale Marzocca entra alle ore 12,25 durante le comunicazioni del Sindaco di cui al punto 1 dell'o.d.g.
- 5) Il consigliere comunale Basile entra alle ore 13,00 durante le comunicazioni del Sindaco di cui al punto 1 dell'o.d.g.
- 6) Il consigliere comunale Alfarano entra all'appello delle ore 18,00 dopo la sospensione dei lavori delle ore 14,30
- 7) Il consigliere comunale Caracciolo in corso di trattazione dell'argomento 2 dell'o.d.g. riguardante la TASI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 30/12/2014 avente ad oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI) – Proposta di approvazione delle tariffe per l'anno 2015 – allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Al. 1);

Dato atto che in ordine alla presente deliberazione sono stati formalmente acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare con la formulazione di diverse proposte di emendamento ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014, con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato differito al 31 marzo 2015, ulteriormente differito al 31 maggio 2015, giusto decreto del 16 marzo 2015 pubblicato nella G.U. Serie Generale n.67 del 21-3-2015);

Udito il dibattito, riportato nell'allegato resoconto verbale, al termine del quale si procede alla votazione delle proposte di emendamento presentate alla proposta dell'Amministrazione;

Vista la proposta di emendamento presentata dalla Commissione bilancio, che così recita testualmente:

“modifica delle scadenze per il versamento della TARI, previste nella delibera di Giunta n. 299/2014 e nella relativa proposta di delibera di Consiglio. La prima rata si sposta dal 16 luglio 2015 al **16 ottobre 2015**, la seconda rata si sposta dal 16 settembre al **16 dicembre 2015**, la terza rata si sposta dal 16 novembre 2015 al **16 febbraio 2016**, la quarta rata dal 16 marzo 2016 al **16 aprile 2016”**.

Preso atto che il dirigente del Settore finanze ed il collegio dei Revisori legali hanno espresso parere favorevole su detto emendamento, così come riportato nel documento allegato,

Posta in votazione palese l'emendamento innanzi descritto.

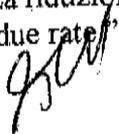
Esso viene approvato alla unanimità dei voti resi palesemente così espressi:

consiglieri comunali presenti e votanti favorevolmente n. 27

consiglieri assenti: n. 6 (Ventura, Maffione, Camito, Cefola, Basile, Piazzolla),

Vista l'altro emendamento presentato dalla Commissione bilancio che così recita testualmente:

“la commissione propone all'Amministrazione di utilizzare in sede di assestamento gli eventuali avanzi di amministrazione per la copertura delle ulteriori agevolazioni che la stessa commissione intende fornire in materia di TARI per tutte le categorie che smaltiscono rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 43, comma 8, del regolamento IUC. La riduzione potrà eventualmente essere usufruita dalle imprese richiedenti con il pagamento delle ultime due rate”



Preso atto che il dirigente del Settore finanze ed il collegio dei Revisori legali hanno espresso parere favorevole su detto emendamento, così come riportato nel documento allegato,

Posta in votazione palese l'emendamento innanzi descritto.

Esso viene approvato alla unanimità dei voti resi palesemente così espressi:

consiglieri comunali presenti e votanti favorevolmente n. 27

consiglieri assenti: n. 6 (Ventura, Maffione, Cannito, Cefola, Basile, Piazzolla)

Preso atto che **l'emendamento proposto dal Movimento 5 Stelle**, illustrato dalla consigliera Desario, qui allegato, **viene ritirato** dalla stessa proponente alla luce del parere sfavorevole espresso dal Dirigente del settore finanze, così come detto nell'allegato resoconto verbale;

Vista la **proposta di emendamento presentata dal consigliere comunale Sciusco**, con la quale si propone di **derogare al regolamento IUC** nel senso di modificare la **percentuale di invalidità** ivi contenuta per fini di agevolazione pari al 75% con quella più confacente alle valutazioni medico-legale effettuate dalle commissioni periferiche destinatarie delle istanze dei cittadini che versano in condizioni di invalidi civili e corrispondente al **74%** in deroga al regolamento IUC, Art. 43, comma 2, solo per l'anno 2015,

Preso atto che il dirigente del Settore finanze ed il collegio dei Revisori legali hanno espresso parere favorevole su detto emendamento, così come riportato in calce alla proposta di emendamento, qui allegata,

Posta in votazione palese l'emendamento innanzi descritto.

Esso viene approvato alla unanimità dei voti resi palesemente così espressi:

consiglieri comunali presenti e votanti favorevolmente n. 27 consiglieri assenti: n. 6 (Ventura, Maffione, Cannito, Cefola, Basile, Piazzolla)

Posta in votazione palese la proposta complessiva, comprensiva degli emendamenti innanzi descritti ed approvati;

Essa viene approvata a maggioranza dei voti così espressi:

consiglieri comunali presenti : n. 27

consiglieri comunali assenti: n. 6 (Ventura, Maffione, Cannito, Cefola, Basile, Piazzolla)

consiglieri votanti: n. 26

astenuti: 1 (Desario)

voti a favore : n. 22

voti contro: n. 4 (Dicorato, Damiani, Alfarano, Losappio)



DELIBERA

DI APPROVARE, per l'anno d'imposta 2015, le tariffe TARI riassunte nel seguente prospetto:

UTENZE DOMESTICHE:

N. Componenti nucleo familiare	Tariffa Parte fissa (al mq.)	Tariffa Parte variabile
1	€ 1,56	€ 53,18
2	€ 1,81	€ 124,09
3	€ 1,97	€ 159,54
4	€ 2,10	€ 194,99
5	€ 2,12	€ 257,03
Maggiore di 5	€ 2,05	€ 301,35

UTENZE NON DOMESTICHE:

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Tariffa fissa al mq.	Tariffa variabile al mq.	Totale al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,74597	0,80812	€ 1,55
2	Cinematografi e teatri	0,55652	0,60535	€ 1,16
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52100	0,57303	€ 1,09
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,87622	0,96240	€ 1,84
5	Stabilimenti balneari	0,69861	0,76404	€ 1,46
6	Esposizioni, autosaloni	0,67493	0,74053	€ 1,42
7	Alberghi con ristorante	1,66956	1,82929	€ 3,50
8	Alberghi senza ristorante	1,27881	1,39584	€ 2,67

gull²

9	Case di cura e riposo	1,29065	1,41347	€ 2,70
10	Ospedali	1,69324	1,85133	€ 3,54
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,38538	1,51339	€ 2,90
12	Banche ed istituti di credito	0,93543	1,01823	€ 1,95
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,33802	1,45461	€ 2,79
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,77613	1,94242	€ 3,72
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,07752	1,17544	€ 2,25
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,97742	2,15841	€ 4,14
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,77613	1,94095	€ 3,72
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,23145	1,33854	€ 2,57
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,63404	1,77786	€ 3,41
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,11304	0,58772	€ 1,70
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,08936	1,19161	€ 2,28
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,17239	4,39763	€ 16,57
23	Mense, birrerie, hamburgerie	7,49525	3,67327	€ 11,17
24	Bar, caffè, pasticceria	8,71486	3,30594	€ 12,02
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,88917	3,15901	€ 6,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,90101	3,16635	€ 6,07
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,30911	5,72001	€ 19,03
28	Ipermercati di generi misti	3,23255	3,52340	€ 6,76
29	Banchi di mercato generi alimentari	9,75686	5,87722	€ 15,63
30	Discoteche, night club	2,26160	1,76317	€ 4,02

DI APPROVARE gli emendamenti presentati dalla Commissione finanze e dal consigliere Sciusco, così come in premessa illustrati.

DI FISSARE LE SCADENZE DELLA TARI, a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato dalla commissione Finanze, come di seguito:

PRIMA RATA: 16 OTTOBRE 2015

SECONDA RATA: 16 DICEMBRE 2015

TERZA RATA : 16 FEBBRAIO 2016

QUARTA RATA : 16 APRILE 2016

DI INVIARE telematicamente, le tariffe approvate con la presente deliberazione e gli elementi da essa risultanti, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo secondo le modalità di trasmissione stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 a seguito di separata votazione palese riportante il seguente esito:

consiglieri comunali presenti : n. 27

consiglieri comunali assenti: n. 6 (Ventura, Maffione, Cannito, Cefola, Basile, Piazzolla)

consiglieri votanti: n. 26

astenuti: 1 (Desario)

voti a favore: n. 22

voti contro: n. 4 (Dicorato, Damiani, Alfarano, Losappio)



Parere di regolarità contabile sugli Emendamenti presentati dalla Commissione Bilancio in data 10 aprile 2015 – Ulteriori n. 2 emendamenti tecnici al bilancio 2015

In data 10 aprile 2015 si è tenuta una seduta della Commissione Bilancio finalizzata al rilascio del parere sulla proposta del Bilancio previsionale 2015 e pluriennale 2015/2017.

Con riferimento alle ulteriori richieste presentate si relaziona quanto segue:

- Si prende atto della richiesta di copertura delle opere di urbanizzazione per lavori di raccolta acque piovane Via delle querce – Via Paolo Ricci, di cui all'emendamento n. 7 presentato il 18 marzo u.s., attraverso l'utilizzo delle economie di ribasso d'asta accertato in seguito all'aggiudicazione della gara d'appalto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione della nuova 167 o attraverso la destinazione dell'eventuale avanzo di amministrazione che dovesse emergere in sede di approvazione del Consuntivo 2014. Sul punto, in data 10 aprile 2015, è stata trasmessa via mail al dirigente competente richiesta di parere. Per quanto concerne gli aspetti contabili, si attende la preventiva quantificazione degli interventi proposti a cura del Settore competente.
- Si prende atto della proposta di utilizzare, in sede di assestamento di bilancio, gli eventuali avanzi di amministrazione per la copertura delle ulteriori agevolazioni in materia di TARI, ai sensi dell'art. 43, comma 8, Regolamento IUC, per tutte le categorie che smaltiscono rifiuti speciali. Tale richiesta ingloba anche l'emendamento presentato in data 12 marzo 2015, avente ad oggetto le agevolazioni per le peschiere. Sul punto sarà attivato l'ufficio tributi e, se necessario, l'ufficio igiene urbana e la Bar.S.A. S.p.A. per una verifica delle somme necessarie per garantire tali forme di agevolazioni, atteso che ai sensi di legge la copertura deve avvenire con risorse proprie del bilancio. Sul punto si precisa che il Regolamento IUC, all'art. 27 disciplina le riduzioni per i rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo in modo autonomo, in cui è prevista una riduzione non superiore al 30% della quota variabile della tariffa dovuta a chi ne faccia richiesta, mentre all'art. 43, comma 8, sono previste delle agevolazioni. La differenza sostanziale tra le due diverse forme di intervento sul carico fiscale TARI è rappresentata dalle fonti di copertura: in caso di "riduzione" il mancato gettito è coperto attraverso un maggior onere sulle restanti categorie di contribuenti, in caso di "agevolazioni", la copertura deve avvenire, come scritto in precedenza, con il bilancio.
- Si prende atto della conferma dell'agevolazione TARI per gli stabilimenti balneari (art. 43, comma 8, regolamento IUC), già prevista nella Delibera di Giunta n. 299/2014 e nella relativa proposta al Consiglio Comunale.
- Sulle proposte presentate dal Consigliere Carmine D'Oronzo:
 - o *ripristino delle somme per le agevolazioni al trasporto pubblico per studenti*: si conferma che all'Intervento 01.04.05.05 è già stanziata la somma di € 30.000,00. Si fa presente che con determinazione dirigenziale n. 2015 del 31 dicembre 2014 è stato avviato il relativo iter procedurale impegnando la somma di € 30.000,00 sul bilancio 2014, stanziata con la manovra di assestamento 2014.
 - o *comodato d'uso di libri di testo scolastici e arricchimento del patrimonio librario della biblioteca*: non è previsto alcuno stanziamento. In ogni caso sulla proposta di bilancio 2015, all'Intervento 01.05.01.02, sono stati stanziati € 10.000,00 per abbonamenti riviste biblioteca comunale e altri € 10.000,00 per acquisto libri biblioteca.

- o *Richiesta risorse aggiuntive per l'estate barlettana*: sulla proposta di bilancio 2015, l'Intervento 01.05.01.03 presenta uno stanziamento complessivo di € 1.113.456,00, a fronte di € 1.082.112,00 dell'assestato 2014. All'interno di tale Intervento è presente uno stanziamento di € 90.000,00 per il Barletta Art Festival, finanziato dalla Regione. Inoltre, all'interno dell'Intervento 01.05.02.03 è presente uno stanziamento di € 50.000,00 denominato *Barletta incontri - estate Barlettana*.
 - o *Richiesta di € 80.000,00 per ripristino della centralina di Via del Mare*: fermo restando che è necessario acquisire ulteriori informazioni sull'eventuale competenza dell'ARPA, si conferma che sono previsti stanziamenti sulla parte in conto capitale per la manutenzione del patrimonio pubblico per € 500.000,00 finanziati dal recupero di oneri di urbanizzazione pregressi.
- Sul tema del servizio ispettivo ai sensi della L. n. 10/1991 è stato formalmente investito il Dirigente del Settore competente.
 - Sull'emendamento presentato dal Consigliere Antonio Santeramo avente ad oggetto la "VAS, propedeutica al PUG" è stato già formulato parere favorevole, in quanto coperto da una equivalente riduzione di spesa.

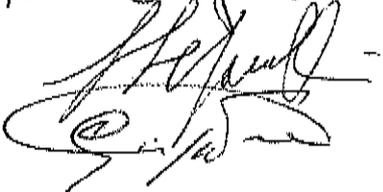
A tale parere si aggiungono i due seguenti emendamenti tecnici già discussi e condivisi in Commissione:

1. Modifica delle scadenze per il versamento della TARI previste nella Delibera di Giunta n. 299/2014 e nella relativa proposta di Consiglio:
 - 1^ rata si sposta dal 16 luglio 2015 al 16 ottobre 2015;
 - 2^ rata si sposta dal 16 settembre 2015 al 16 dicembre 2015;
 - 3^ rata si sposta dal 16 novembre 2015 al 16 febbraio 2016;
 - 4^ rata si sposta dal 16 marzo 2016 al 16 aprile 2016.
2. Rimodulazione di tutte le poste di bilancio relative ad entrate in conto capitale e spese in conto capitale previste nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2015 da finanziarsi nel 2015, già accertate e impegnate con il bilancio 2014, in quanto previste anche nel 2014. L'elenco di tali voci di bilancio è stato già consegnato in Commissione Bilancio in data 10 aprile 2015 e sarà depositato agli atti del Consiglio unitamente allo schema generale di tutte le variazioni di Bilancio apportate a seguito di tutti gli emendamenti.

Il Dirigente al Bilancio

Michelangelo Negro

IL COLLEGIO DEI REVISORI
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.
13/04/2015.

Flavio Angelo Ferrarone


Emendamenti al dispositivo della Delibera di approvazione del bilancio 2015

Il punto 8 del dispositivo viene sostituito dal seguente:

"di dare atto che, solo successivamente alla definizione del processo in atto di riordino delle province, la Delibera di Giunta n. 50 del 13 marzo 2015, che approva la programmazione del fabbisogno triennale del personale, potrà essere integrata e modificata, con le eventuali conseguenti variazioni al bilancio di previsione."

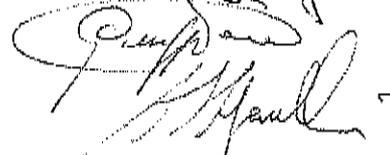
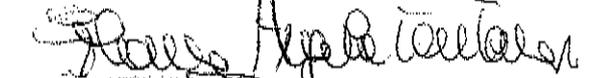
Il punto 10, lett. c) del dispositivo viene sostituito dal seguente:

"la Delibera di Giunta n. 296 del 30 dicembre 2014, di approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale, anno 2015, integrata dalla Delibera di Giunta n. 60 del 2 aprile 2015."



13-04-15

IL COLLEGIO DEI REVISORI ESPRIME PARERE FAVORE



13/04/2015

TARI



Consiglio delle ore 4⁰⁰
del 13/4/15

RITIRATO

Il Movimento 5 Stelle come ben noto a tutti, pone al centro della sua politica l'ambiente e la sua salvaguardia tra cui "rifiuti zero".

Nel 2014 è stata avviata la raccolta porta a porta che ha coinvolto i cittadini ai quali è doveroso darne merito per l'impegno profuso, e che nonostante ciò si sono ritrovati a pagare una eccessiva imposta TARI, un incremento ingiustificato in questo momento di forte crisi economica.

Uno degli obiettivi della raccolta porta a porta, era quello di ridurre le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presidente della Bar.S.A. ha dichiarato in un'intervista che i cittadini avrebbero goduto dei benefici gli anni successivi all'attivazione della raccolta porta a porta.

Affinché questo avvenga il Movimento 5 Stelle chiede che le tariffe vengano ridotte riportandole a quelle precedenti

Grazie.

Distinti saluti

firma

Barletta 13-04-2015

cons. Grazia Desario

EMENDAMENTO MOVIMENTO S STELLE
DEL 13-06-2015

IL SISTEMA DELLE TARIFFE TARI È
DETERMINATO SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO PREDISPOSTO DALLA BAR.S.A. SPA.
LE PRIME RIDUZIONI SONO STATE GIÀ RILEVATE
NELLE TARIFFE TARI 2015.
MAGGIORI BENEFICI DAL SISTEMA DI RACCOLTA "PORTA
A PORTA" SI AVRANNO SICURAMENTE NEL 2016;
CONSEQUENTEMENTE LA TARIFFA 2016 POTRÀ
SUBIRE ULTERIORI RIMODULAZIONI

del,

Giuseppe B...

13-06-15

Verbale allegato alla delibera consiliare n. 35 del 13 aprile 2015 avente ad oggetto: **"Approvazione tariffe TARI anno 2015"**

PRESIDENTE:

Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno.

Chiedo per cortesia al Presidente vicario di venirmi a sostituire. Su questa delibera sono stati presentati degli emendamenti. C'è l'emendamento relativo alle scadenze della TARI, poi c'è un emendamento presentato dal Movimento 5 Stelle e c'è un emendamento del consigliere Sciusco.

Assume la Presidenza il consigliere Scelzi

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Sulla TARI c'è la modifica delle scadenze di cui abbiamo già parlato e la questione dell'emendamento che aveva predisposto e presentato il consigliere Sciusco, emendamento che dovrebbe andare in deroga al regolamento IUC, è che nella delibera delle tariffe bisognerà specificare che solo per quest'anno, in deroga al regolamento IUC, la percentuale della disabilità passa dal 75 al 74.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Un altro emendamento proposto dalla Commissione è di dare una ulteriore agevolazione del 25 per cento, e parlo di agevolazione, a quelle attività che smaltiscono rifiuti speciali. Visto che oggi le imprese hanno problemi seri, la Commissione cerca di venirgli incontro e, quindi, chiede in fase di assestamento di bilancio di dare una ulteriore agevolazione del 25 per cento, se si liberano le risorse. Questo è l'emendamento che la Commissione ha prodotto. Questo è l'unico emendamento, oltre a quello sulle scadenze.

PRESIDENTE:

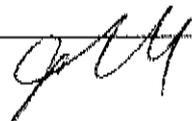
Grazie, consigliere.

Ci sono interventi? Prego, consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI:

Grazie, Presidente. Dopo la TASI, giustamente, passiamo ad un'altra nota dolente per la nostra città, la tassa sui rifiuti. Che cosa ci eravamo auspicati un po' tutti quanti sin dall'anno scorso? Anche l'anno scorso con la introduzione della TARI avvenuta per la prima volta, si è già parlato di quelle somme e di questi aumenti, diciamo anche spropositati rispetto alle annualità passate. Io voglio ricordare che grazie a questa maggioranza di centro - sinistra la tassa sui rifiuti in generale, che prima si chiamava TARSU, poi TARES e che adesso si chiama TARI, negli ultimi tre anni è stata aumentata del 75 per cento e io voglio sottolinearlo, voglio ribadirlo, lo voglio dire tre volte. Grazie alla politica di questo centro - sinistra la tassa sui rifiuti, comunque si chiami, TARES, TARSU o TARI, è aumentata del 75 per cento. Lo ripeto: grazie alla politica del centro - sinistra la tassa sui rifiuti solido - urbani in questi tre anni, quindi in questa Amministrazione e secondo questa politica, è aumentata del 75 per cento. I cittadini, quindi, pagano e hanno pagato in questi anni, con grossi sacrifici, un aumento spropositato della tassa sui rifiuti solido - urbani che poi ha cambiato nome.

Certamente la tassazione oggi coperta al cento per cento porta ad un introito per il Comune di Barletta che supera circa i dieci milioni di euro. Che cosa era negli auspici di tutti quanti noi, della maggioranza, votati e discussi già nel precedente bilancio? Erano relativi alla introduzione del porta a porta, quindi al sacrificio che tutti quanti stiamo facendo, sacrificio che sta facendo chi lavora oggi per il porta a porta, la società, gli operai, ma anche i cittadini che si stanno molto impegnando sul discorso della raccolta differenziata e lo stanno facendo con dedizione e dei risultati, rivisti e corretti nella maniera giusta, stanno anche arrivando. Quindi, tutto sommato, si sta anche andando nella giusta direzione. Quindi, i cittadini si aspettavano già da questo bilancio, da questo piano finanziario, che come sapete tutti, viene redatto dalla società che gestisce l'igiene urbana, dei risultati migliorativi da un punto di vista economico, ma anche quest'anno assolutamente non ce ne sono o, meglio, non ce ne sono per i cittadini, ma sicuramente ce ne sono per il Comune e per la società. Se analizziamo il piano finanziario della BAR.S.A. quest'anno si passa quasi ad un regime pieno del porta a porta, quindi nelle previsioni stesse del piano finanziario è previsto che dalla vendita dei rifiuti che si è fatta e che si sta facendo la



BAR.S.A. abbia dei ricavi e questa, secondo me, è una cosa abbastanza singolare, perché secondo me dovrebbe essere il Comune direttamente ad incassare queste somme. Ad ogni modo sono previsti dei ricavi di 1,7 milioni di euro vendendo plastica, carta, cartone, vetro, eccetera. Risorse che nel nostro caso dovrebbero tutte quante essere integralmente nelle casse del Comune e che devono necessariamente ritornare in termini anche di servizi, di accrediti, non certamente in termini monetari, ma dovrebbero ritornare nelle casse dei cittadini, perché sono loro che oggi stanno facendo i sacrifici. Se oggi dal rifiuto che loro differenziano il Comune vende e ricava, perché quei soldi non devono tornare tutti nelle casse di cittadini, anche in termini di servizi? Invece, di contro, da quei 1,7 milioni di euro la metà viene girata al Comune dalla BAR.S.A., mentre un'altra metà si perde nelle spese generali, nelle spese della gestione stessa della società, nelle spese oggi delle stesse piattaforme alle quali poi questo rifiuto viene dato e che, quindi, prendono dei costi. E anche questo, secondo me, è un altro fatto abbastanza errato, perché oggi, come in ogni altro settore, con quei soldi che noi paghiamo per poter meglio stabilizzare il rifiuto, per poterlo vendere anche una qualità migliore, sarebbe forse indispensabile ed utile che nel ciclo stesso dei rifiuti si costruiscano e si abbiano gli impianti per poter fare questo, perché questo comporterebbe dei risparmi. Allora, se io devo andare a pagare queste somme ingenti a queste società, a queste piattaforme, sarebbe più utile costruire degli impianti, fare eventualmente dei mutui da pagare con le somme che si danno a quelle società, perché ad un certo punto l'impianto sarebbe di tua proprietà e nel corso del tempo avrai sicuramente un risparmio migliore.

Queste sono tutte politiche attente al territorio, all'ambiente, alla gestione stessa della città, invece di impiantistica non se ne parla assolutamente sui tavoli opportuni, perché il nostro Sindaco partecipa a quei tavoli che sono deputati proprio alla risoluzione della chiusura del ciclo dei rifiuti. Non se ne discute quindi, ancora una volta, nonostante oggi i guadagni siano enormemente aumentati rispetto all'anno passato, e sicuramente aumenteranno nei prossimi anni, ai cittadini non ritorna assolutamente nulla. Quindi, i cittadini pagheranno le stesse tariffe che hanno pagato l'anno scorso con enormi sacrifici. Io non vedo l'ora di analizzare i primi dati di bilancio relativamente ai consuntivi e alle entrate che ci sono state dalla TARI l'anno scorso. Ritengo proprio che ci siano stati dei ritardi e delle difficoltà, perché in questi giorni penso che i cittadini stiano ancora continuando a pagare la seconda rata. Non ci sono aumenti, perché erano già stati stabiliti l'anno scorso, ma questo doveva essere già un anno di inversione di tendenza e, invece, non si è visto ancora nulla. Quindi, ribadisco il nostro voto contrario anche su questo. Il piano finanziario che viene fatto deve essere non soltanto redatto dalla società, ma deve essere visto a più rapporti anche con lo stesso Comune. Il Comune, secondo me, deve cominciare ad incassare direttamente le somme che devono venire, invece di farle transitare attraverso la BAR.S.A., perché così facendo finiscono nel calderone generale delle spese della stessa società. Quindi, ancora una volta oggi sottolineiamo la nostra contrarietà. Quello che chiedo a tutti i consiglieri, apportando magari degli emendamenti, che oggi quella previsione di 1,7 milioni di euro di vendita del rifiuto sia tutta introitata dal Comune e sia restituita ai cittadini non certamente sotto forma di premi in denaro, ma sotto forma almeno di agevolazioni e di servizi per quelli che possono essere i servizi più disparati, eventualmente anche dei buoni che possono servire per agevolare le famiglie che stanno vivendo questa situazione di difficoltà. Grazie.

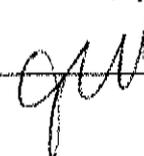
PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Damiani.

La parola al consigliere Mazzarisi, prego.

CONSIGLIERE MAZZARISI:

Signor Sindaco, signori consiglieri, assessori. Caro Dario, devo purtroppo contraddirti. Sai quanta stima nutro nei tuoi confronti, ma bisogna fare un po' di chiarezza almeno in materia di tassazione. Per quanto riguarda la TARI tu hai dichiarato che questa Amministrazione nel corso di tre anni ha aumentato la tassa sui rifiuti. Tu sai meglio di me che negli anni precedenti con la previsione della TARSU la formulazione della tariffa prevedeva delle somme a carico del bilancio e che l'introito precedente proveniente dalla TARSU non copriva interamente il costo del servizio. Un obbligo di legge ha poi costretto il Comune, quindi questa Amministrazione, fino al 2013 e poi nel 2014 con l'introduzione della TARI, ad adeguarsi e, quindi, conseguentemente, ad aumentare per coprire quello che è il costo del servizio. La realtà, invece, è un'altra, cioè che con l'emendamento presentato dalla Commissione, quindi recepito dalla Commissione, rispetto all'anno precedente, quindi al 2014, questa Amministrazione ha



ridotto sia per quanto riguarda le utenze domestiche, e questo bisogna dirlo caro Dario, sia per quanto riguarda le imprese che smaltiscono rifiuti speciali, perché sono quelle che sopportano costi maggiori, affrontando le spese dello smaltimento in proprio dei rifiuti speciali. Quindi, il dato politico più importante, al contrario di quello che dice Lei, è che questa Amministrazione in materia di TARI quest'anno ha prodotto una riduzione della tassazione. Grazie.

Riassume la Presidenza la Presidente Peschechera

PRESIDENTE:

Grazie. Non ci sono altri iscritti a parlare?
Prego, consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Grazie, Presidente. In riferimento alla discussione che c'è stata sulla TARI io volevo solo fare alcune puntualizzazioni. Per quanto attiene la scelta che la Amministrazione ha fatto di procedere al porta a porta su tutto il territorio comunale, è chiaro che è stata una scelta dettata da una esigenza, quella di non dover soccombere rispetto alla ecotassa regionale, che sarebbe di una portata ben più pesante dei costi da sostenere per il porta a porta, ma anche da una scelta che è tutta culturale e ambientale, che attiene alla scelta di non procedere ad un sistema di raccolta dei rifiuti che preveda ulteriori discariche, che preveda l'incenerimento dei rifiuti, che preveda comunque una ricaduta pesante in termini ambientali. La Amministrazione bene ha fatto, nel rispetto di quelli che sono gli indirizzi di mandato che la stessa si è data, a procedere ad istituire il porta a porta e ad estenderlo a tutta la città. Questo inizialmente comporta dei costi maggiori rispetto al classico sistema delle discariche, degli inceneritori, eccetera, ma è un costo che, in termini di ricaduta ambientale, di vivibilità e in prospettiva di risparmio, ricade in scelte che le comunità oramai devono assumere come scelte obbligate. La politica sui rifiuti si può fermare e si ferma al porta a porta? No, negli indirizzi di mandato è riportata la strategia "Rifiuti zero", di cui il porta a porta è un primo passo, dopo ci deve essere una politica che attiene alla tariffazione puntuale, perché se io conferisco più rifiuto devo pagare di più, una scelta educativa dei nostri concittadini che li induca, proprio per non conferire più rifiuti e, quindi, non pagare di più, a rifornirsi di detersivi alla spina, di andare sui punti di distribuzione dell'acqua dell'acquedotto piuttosto che usare acqua minerale, di procedere a fare una politica che investa anche gli esercizi commerciali del territorio, inducendoli ad una politica della produzione dei rifiuti che ci faccia diventare Comune virtuoso. Io penso che la Amministrazione sia su questa strada e che i benefici noi li avremo nel tempo. Già quest'anno con la raccolta differenziata abbiamo avuto maggiori introiti in termini di somme rinvenienti dalla vendita dei rifiuti riciclabili...

PRESIDENTE:

Silenzio!

CONSIGLIERA CAMPESE:

In futuro ogni cittadino barlettano potrà averne un beneficio nel momento in cui si dovesse arrivare al pagamento dei rifiuti così come prodotti, chi più inquina più paga, questo è lo spirito della strategia "Rifiuti zero".

Volevo anche rispondere in qualche modo al consigliere Damiani che faceva riferimento ad una tassazione del Comune di Barletta che va oltre al consentito, dicendo che intanto quest'anno sono previste agevolazioni e che vengono...

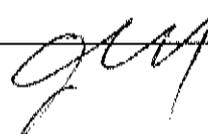
PRESIDENTE:

Silenzio!

CONSIGLIERA CAMPESE:

... in qualche modo tutelate le fasce deboli della popolazione. Quindi, un avanzamento in termini di tutela delle fasce deboli della popolazione già quest'anno avviene con le agevolazioni.

PRESIDENTE:



Chi sta parlando è pregato di allontanarsi dall'aula, lo stesso dico al pubblico, perché non riusciamo ad ascoltare la consigliera. Prego, consigliera Campese.

CONSIGLIERA CAMPESE:

Più in generale, gli appelli che il consigliere Damiani in questa assise ha fatto, già da questa mattina, facendo riferimento ad un modello di tassazione diverso perché si possono richiedere ai nostri concittadini meno tasse di quelle che oggi vengono richieste. Intanto vorrei ricordare al consigliere Damiani che i modelli di Comuni di centro - destra non brillano sicuramente per una finanza sana. Se vediamo il Comune di Andria, che è stato portato ad esempio dal consigliere Damiani l'anno scorso, è venuto fuori che non brilla certo per finanza sana, cosa che il Comune di Barletta invece può vantare, perché la buona salute dell'assetto economico - finanziario del Comune di Barletta ci consente di accedere a mutui e ci concede di poter fare investimenti che altrimenti non ci sarebbe stato possibile fare. Quindi, prima di parlare di detassazioni pensiamo un attimo a quali sono le condizioni in cui i Comuni si muovono, con trasferimenti via via sempre più esigui e con servizi ai cittadini che invece vengono richiesti in maniera sempre più pressante e sempre più stringente. Quindi, rispetto a questo l'obbligo di una Amministrazione è quello di dare risposte ai cittadini e ai loro bisogni ed è chiaro che, come un buon padre di famiglia dovrà cercare di rinvenire le somme, le risorse da chi queste risorse ce le ha, quindi chi ha immobili e chi ha redditi più alti deve contribuire in maniera più pesante rispetto a chi non ha né immobili né risorse. Rispetto a questo, prima di dare un giudizio negativo su una tariffazione bisogna rendersi conto che c'è la normativa nazionale che in qualche modo ci obbliga a rinvenire le risorse necessarie per questi servizi dai cittadini stessi. Quello che può fare il Comune è provare a tutelare le fasce più deboli all'interno di quel *budget*, e il Comune di Barletta quest'anno lo sta facendo. Quindi, ritengo che da questo punto di vista possiamo dirci soddisfatti. E' chiaro che l'invito che viene fatto all'Amministrazione è quello di procedere speditamente agli altri punti della strategia "Rifiuti zero", perché fra poco entreremo nel terzo esercizio di questa Amministrazione, terzo anno su cinque, i tempi sono maturi affinché gli obiettivi che ci siamo prefissati con gli indirizzi di mandato si concretizzino. E per concretizzarsi nei cinque anni da subito bisogna attivare le altre misure attinenti la strategia "Rifiuti zero", perché altrimenti sarà una misura monca e non la chiameremo più strategia "Rifiuti zero", ma dovremmo dire "porta a porta". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al consigliere Dicataldo, prego.

CONSIGLIERE DICATALDO:

Grazie, Presidente. Volevo riallacciarmi a quanto detto da Damiani, anche perché sollecitato da cittadini, perché effettivamente la città non riesce a capire questi 900.000,00 euro che noi riceviamo dalla vendita del vetro, del legno, della plastica, la città non riesce a capire che effettivamente c'è questo introito che va verso di loro. Il sacrificio che loro fanno, che noi facciamo per la differenziata... Dottor Nigro, voglio almeno capire se c'è la possibilità di far comprendere alla città che si fa qualcosa grazie a i loro sacrifici, soprattutto, per la selezione del vetro, della plastica, eccetera. Vorrei sapere se sia possibile che i 900.000,00 euro che ci vengono dati non siano riportati nel piano finanziario della BAR.S.A., ma che si cerchi di ridarli indietro al cittadino. Chiedo se sia possibile trovare una formula per dirgli: "Fai questo sacrificio, però noi ti premiamo". Dobbiamo trovare un metodo per far capire alla città che effettivamente il loro sacrificio viene ripagato. Noi oggi lo facciamo attraverso la vendita, il piano finanziario è di 14 milioni meno i 900.000,00 euro, ma in realtà la città questo non lo percepisce. C'è un metodo per poter far capire alla città che i loro sacrifici vengono ripagati? Questo è quello che io mi sento di dire. Vorrei dare un indirizzo alla Amministrazione, quindi al dirigente che predispone i numeri sul bilancio, vorrei capire come fare questa partita di giro, come far entrare nel bilancio questa partita. Magari nella bolletta che arriva nel cittadino ci potrebbero essere uno, due, tre euro decurtati per la vendita dei prodotti riciclati. Chiedo se questo sia possibile farlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo prima il consigliere Doronzo, dottor Nigro, e poi risponde. Prego, consigliere Doronzo.

CONSIGLIERE DORONZO:

Grazie, Presidente. Assessori, colleghi consiglieri. Mi piacerebbe, anche se idealmente, rivolgermi alla cittadinanza tutta. Io approfitto dell'intervento del consigliere Dicataldo per ricordare che lo strumento migliore per dare attuazione a quello che lui giustamente propone, all'indirizzo politico e strategico che propone di far adottare alla Amministrazione, è stato già più volte discusso. Lo scorso anno, durante la discussione in merito alla tariffazione della TARI, e durante la discussione e approvazione del bilancio comunale, ricordo bene di essermi rivolto all'assessore alle politiche ambientali chiedendogli quali passaggi, quali passi il Comune di Barletta stesse adottando per andare incontro alle esigenze dei cittadini che io dico, pur condividendo in pieno l'intervento del consigliere Dicataldo, non fanno più sacrifici. Il termine "sacrificio" probabilmente è legato ad una azione negativa, ad uno sforzo contro voglia. Io posso testimoniare la grande volontà, la grande disponibilità e passione di tanti concittadini che ormai hanno ben compreso l'utilità sociale della raccolta differenziata, quindi io parlerei di impegno e non di sacrificio dei cittadini. Facevo questo discorso affinché questo impegno fosse premiato e, allo stesso tempo, fosse anche penalizzato il disimpegno, la pigrizia, la mancanza di cittadinanza attiva, di compartecipazione alla cosa pubblica di quanti, invece, poco fanno e poco contribuiscono affinché i livelli di differenziata aumentino in città.

Io penso che la risposta sia stata data lo scorso anno in sede di discussione di bilancio comunale. La risposta è stata data anche con iniziative pubbliche che hanno visto partecipi alcune forze politiche di questa città, ma anche, se non ricordo male, con iniziative istituzionali che hanno visto partecipare la nostra azienda municipalizzata, la BAR.S.A., ma anche il nostro assessore e il nostro Sindaco, quando hanno incontrato degli esperti che già in altre città d'Italia, penso ad esempio all'ormai celeberrimo caso del Comune di Capannori in Toscana, ma anche di recente al Comune di Parma ed altri in Italia che hanno adottato la cosiddetta tariffazione puntuale. E' una tariffazione che sostanzialmente va a premiare tutte quelle famiglie, tutti quei cittadini che ben differenziano e di contro va ad aumentare la tariffa per quei cittadini che producono una ingente quantità di rifiuto indifferenziato. Il concetto è davvero forse più semplice di quello che si impiega a spiegarlo: se tu conferisci il rifiuto indifferenziato paghi di più, se non lo conferisci paghi di meno. Tra l'altro, ci sono ormai degli strumenti che si usano, ad esempio il cosiddetto *microchip* all'interno delle buste, ma anche altri sistemi che utilizzano delle antenne *wifi* all'interno dei cassonetti, dei camion che passano a ritirare le buste. Sono degli strumenti ormai diffusissimi e vi posso assicurare anche veramente molto economici.

La mia domanda è retorica, non ci sono state novità da questo punto di vista dallo scorso anno a quest'anno, perché non c'è stato un impegno affinché si arrivasse ad uno studio che potesse portare la nostra Amministrazione, se invece è stato fatto invito l'assessore all'ambiente a smentirmi. Allora, io penso che l'impegno che oggi questo Consiglio comunale si deve prendere, proprio per fidelizzare maggiormente quei cittadini che a loro volta si impegnano per il bene comune, attraverso la loro corretta differenziazione, è quello di avviare questi studi, di arrivare l'anno prossimo in Consiglio comunale già con un piano predisposto grazie al quale noi sappiamo già che sulla base dell'impegno o della cittadinanza attiva dei tanti che ben differenziano, gli stessi vedranno ridotte le loro tariffe sui rifiuti e, al tempo stesso, gli altri le vedranno aumentate. Questo è l'unico modo per fare allo stesso tempo un servizio al nostro ambiente e un servizio alle tasche dei cittadini. Vorrei ricordare, al di là di tutte le demonizzazioni, che la stragrande maggioranza dei cittadini barlettani differenzia bene e ha accettato, seppur qualcuno a malincuore, questo nuovo metodo. Purtroppo, sono pochi quelli che non lo rispettano, sono pochi quelli che lasciano ancora i sacchetti per strada o lungo le nostre complanari e per colpa di quei pochi paga l'intera collettività anche a livello di immagine. Quello della tariffazione puntuale ritengo sia lo strumento migliore, perché aumenta anche il controllo dell'ente, il controllo degli ispettori ecologici, ma anche il controllo reciproco all'interno, per esempio, di un condominio, di una strada, di un quartiere. Questo è l'unico strumento per poter incidere anche in senso benevolo sulle tasche dei concittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Grimaldi. Intanto invito i consiglieri a prendere posto.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie, Presidente. Volevo solo aggiungere una cosa, quindi, non ripetere gli interventi che mi hanno preceduto e che hanno puntualmente risposto al consigliere Damiani, ma solo per un fatto di curiosità. Siccome ha richiamato le città limitrofe a quella di Barletta, vorrei invitarlo a leggere *Andrialive* dove,

proprio a proposito di quella tariffa che propone il consigliere Damiani, la opposizione, si parla di aumenti ad Andria, proprio con quella tariffazione, quindi dell'uno per mille per tutti, dal cento al cinquecento per cento. Addirittura in questo articolo Barletta viene richiamata da questa associazione che interviene come un Comune virtuoso, come quello di Bari, ma veniamo citati prima di Bari, proprio per quel sistema di detrazioni ed esenzioni che abbiamo previsto. Quindi, probabilmente, bisogna anche spiegare ai cittadini che con una ipotetica tariffa all'uno per mille per tutti non avremmo avuto la possibilità di dare alcun tipo di detrazione ai cittadini, quindi di agevolazioni anche per quelle categorie che, invece, abbiamo puntualmente individuato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi.

Il consigliere Dicataldo è con il dirigente. Prendete posto. Prego, accomodiamoci. Un attimo, perché il presidente della Commissione Affari Finanziari sta parlando con il dirigente, perché il primo emendamento è quello della Commissione Bilancio, poi ci sarà quello del Movimento 5 Stelle. Consiglieri, accomodatevi. Adesso bisogna illustrare l'emendamento della Commissione bilancio. Avevo chiesto al presidente della Commissione bilancio di illustrare l'emendamento. Consigliere Damiani, non ho detto nulla, la parola la dice sempre Lei.

Consigliere Dicataldo, vuole leggere l'emendamento della Commissione bilancio relativo a questa delibera? E' quello che troviamo al punto 1, ultima pagina del parere del 10 aprile? E' quello sulle scadenze, vero?

CONSIGLIERE DICATALDO:

Io in verità l'ho già letto e l'ho già presentato prima.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Lo dobbiamo votare, quindi lo dobbiamo leggere.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Non c'è nulla da ridere, il presidente ha letto questo emendamento all'inizio, quando Lei contestava il disordine, quindi, ecco...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE:

Lo leggiamo noi. Ci accomodiamo...

(Interventi fuori microfono)

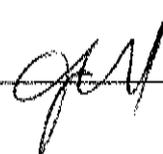
PRESIDENTE:

E' chiusa la discussione, possiamo procedere alla votazione dell'emendamento. Lo leggiamo noi: "Modifica delle scadenze per il versamento della TARI, previste nella delibera di Giunta 299/2014 e nella relativa proposta di Consiglio. La prima rata si sposta dal 16 luglio 2015 al 16 ottobre 2015, la seconda rata si sposta dal 16 settembre 2015 al 16 dicembre 2015, la terza rata si sposta dal 16 novembre 2015 al 16 febbraio 2016, la quarta rata si sposta dal 16 marzo 16 al 16 aprile 2016". Ho letto bene? Allora procediamo alla votazione di questo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE

Questo lo chiamiamo "primo emendamento TARI". Procediamo con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:



Campese Maria favorevole, Sciusco Pietro favorevole, Doronzo Carmine favorevole, Lasala Michele favorevole, Ventura Pasquale assente, Caracciolo Filippo favorevole, Santeramo Antonio favorevole, Scelzi Alessandro favorevole, Damato Giuliana favorevole, Bruno Cosimo favorevole, Cascella Rosa favorevole, Ruta Nicola favorevole, Dipaola Giuseppe favorevole, Dicataldo Sabino favorevole, Mazzarisi Michele favorevole, Calabrese Gennaro favorevole, Damato Antonio favorevole, Maffione Michele assente, Grimaldi Pierpaolo favorevole, Desario Grazia favorevole, Salvemini Andrea contrario, Cannito Cosimo assente, Marzocca Ruggero contrario, Cefola Gennaro assente, Dascoli Francesca favorevole, Basile Ruggero assente, Dicorato Ruggero favorevole, Damiani Dario favorevole, Alfarano Giovanni favorevole, Losappio Giuseppe favorevole, Piazzolla Rossella assente, Peschechera Carmela favorevole, Sindaco Cascella favorevole.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Hanno votato a favore anche Marzocca e Salvemini.

SEGRETARIO GENERALE:

No, Salvemini e Marzocca contrari.

CONSIGLIERE ALFARANO:

Lo so, ma ci siamo capiti male, ecco perché lo dico, è a favore. Avevamo capito male, invece votiamo a favore.

SEGRETARIO GENERALE:

La votazione non è chiusa, Presidente.

PRESIDENTE:

Sì, però sentiamo anche il consigliere Marzocca...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Va bene, allora procedo a correggere. Quindi, Salvemini favorevole anziché contrario, Marzocca favorevole, va bene?

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Può succedere. 27 favorevoli e 6 assenti.

PRESIDENTE:

Bene, l'emendamento della Commissione Bilancio sullo spostamento delle scadenze è approvato. Consigliere Dicataldo, prego, illustri l'altro emendamento della Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE DICATALDO:

La Commissione propone alla Amministrazione di utilizzare, in sede di assestamento, gli eventuali avanzi di amministrazione per la copertura delle ulteriori agevolazioni che la stessa Commissione intende fornire in materia di TARI per tutte quelle categorie che smaltiscono rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 43, comma 8, del regolamento IUC. La riduzione potrà eventualmente essere usufruita dalle imprese richiedenti con il pagamento delle ultime due rate.

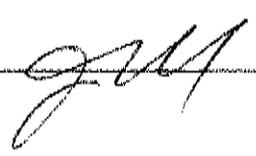
PRESIDENTE:

Consigliere Dicataldo, ci deve dire esattamente dove è riportato.

CONSIGLIERE DICATALDO:

E' riportato nel verbale di Commissione del 10 aprile.

PRESIDENTE:



E' uno di quelli scritti a penna nell'ambito del verbale. Quindi, questo emendamento che è stato letto è nel verbale della Commissione del 10 aprile, lo dobbiamo però indicare bene. Indicatelo. Questo è il secondo sulla delibera TARI.

Poniamo in votazione l'emendamento che ha appena letto il consigliere Dicaldo.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese Maria favorevole, Sciusco Pietro favorevole, Doronzo Carmine favorevole, Lasala Michele favorevole, Ventura Pasquale assente, Caracciolo Filippo favorevole, Santeramo Antonio favorevole, Scelzi Alessandro favorevole, Damato Giuliana favorevole, Bruno Cosimo favorevole, Cascella Rosa favorevole, Ruta Nicola favorevole, Dipaola Giuseppe favorevole, Dicaldo Sabino favorevole, Mazzarisi Michele favorevole, Calabrese Gennaro favorevole, Damato Antonio favorevole, Maffione Michele assente, Grimaldi Pierpaolo favorevole, Desario Grazia favorevole, Salvemini Andrea favorevole, Cannito Cosimo assente, Marzocca Ruggero favorevole, Cefola Gennaro assente, Dascoli Francesca favorevole, Basile Ruggero assente, Dicorato Ruggero favorevole, Damiani Dario favorevole, Alfarano Giovanni favorevole, Losappio Giuseppe favorevole, Piazzolla Rossella assente, Peschechera Carmela favorevole, Sindaco Cascella favorevole.

27 favorevoli e 6 assenti.

PRESIDENTE:

L'emendamento è approvato. Adesso abbiamo l'emendamento proposto dalla consigliera Grazia Desario del Movimento 5 Stelle, che può illustrarlo.

CONSIGLIERA DESARIO:

Grazie. Presidente, Sindaco, assessori, consiglieri e cittadini. Nonostante il parere negativo del dirigente io insisto affinché il nostro emendamento venga messo ai voti.

PRESIDENTE:

Consigliera, lo legga.

CONSIGLIERA DESARIO:

"Il Movimento 5 Stelle, come ben noto a tutti, pone al centro del suo progetto politico l'ambiente e la salvaguardia dello stesso, tra cui «Rifiuti zero». Nel 2014 è stata avviata la raccolta porta a porta, che ha coinvolto i cittadini, ai quali è doveroso dare un merito per l'impegno profuso, che nonostante ciò si sono ritrovati a pagare una eccessiva imposta TARI, un incremento ingiustificato in questo momento di forte crisi economica. Uno degli obiettivi della raccolta porta a porta era quello di ridurre le sanzioni previste dalla normativa vigente. Anche il presidente di BAR.S.A. ha dichiarato in una intervista che i cittadini avrebbero goduto dei benefici gli anni successivi alla attivazione della raccolta porta a porta. Affinchè questo avvenga il Movimento 5 Stelle chiede che le tariffe vengano ripristinate a quelle precedenti". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Dirigente Nigro, il Suo è un parere sfavorevole?

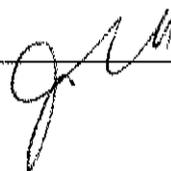
DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Il parere è sfavorevole, leggo quello che ho già depositato: "Il sistema delle tariffe TARI è determinato sulla base del piano economico finanziario predisposto dalla BAR.S.A.. Le prime riduzioni sono state già rilevate nelle tariffe TARI 2015, maggiori benefici dal sistema di raccolta porta a porta si avranno sicuramente nel 2016, conseguentemente la tariffa 2016 potrà subire ulteriori rimodulazioni".

PRESIDENTE:

Quindi, Segretario, non poteva essere presentato?

SEGRETARIO GENERALE:



Tecnicamente non è possibile avere benefici dalla differenziata da subito, perché le tariffe si fanno sul consolidato dell'anno precedente. Come sappiamo, tra l'altro, la differenziata è andata a regime praticamente a novembre, quindi diciamo che i risparmi consolidati su tutto l'anno li avremo nel 2015. Quindi, quando saranno approvate le tariffe 2016 sicuramente saranno più basse, avremo risparmi sull'ecotassa, avremo maggiori entrate derivanti dalle vendite di tutta la parte differenziata e, quindi, di questo sicuramente ne beneficeranno tutti i cittadini. Va detto che grazie anche ad una modifica che è stata fatta recentemente dalla legge regionale, non sarà più applicata l'ecotassa nella misura massima, ma in una misura decisamente ridotta. Questo comporterà un risparmio notevolissimo, di diverse centinaia di migliaia di euro.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, consigliera Desario.

CONSIGLIERA DESARIO:

Considerato l'impegno ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE:

Bene, la consigliera Desario ha dichiarato di ritirare l'emendamento. Passiamo ora all'emendamento presentato dal consigliere Pietro Sciusco. Consigliere, lo vuole leggere così poi lo mettiamo ai voti? Prego.

CONSIGLIERE SCIUSCO:

Grazie, Presidente. Come avevo già anticipato in precedenza, questo più che un emendamento, come suggerito anche dal tecnico, è una deroga alla delibera di regolamento IUC. In particolare, la richiesta di deroga nasce dalla esigenza di voler andare incontro alle necessità di cittadini che sono portatori di disabilità. Nel regolamento viene indicata quale quota percentuale per poter usufruire della agevolazione quella del 75 per cento, tuttavia, è prassi consolidata sia delle commissioni periferiche, INPS, sia degli esiti dei giudizi incardinati dinanzi alla Magistratura del lavoro, quella secondo cui la percentuale richiesta è pari al 74 per cento. Questa differenza di un punto percentuale, seppur risibile, impedirebbe ad una platea di cittadini di poter usufruire di queste agevolazioni. Di qui parte la mia proposta di derogare alla delibera di regolamento IUC e di prevedere non più la misura del 75 per cento, ma quella del 74 per cento. Grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo quindi in votazione il terzo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE:

Procediamo alla votazione sul terzo emendamento TARI così come presentato dal consigliere Sciusco.

PRESIDENTE:

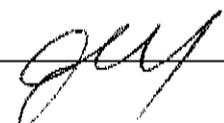
L'oggetto è: "Proposta deroga regolamento IUC".

SEGRETARIO GENERALE:

Campese Maria favorevole, Sciusco Pietro favorevole, Doronzo Carmine favorevole, Lasala Michele favorevole, Ventura Pasquale assente, Caracciolo Filippo favorevole, Santeramo Antonio favorevole, Scelzi Alessandro favorevole, Damato Giuliana favorevole, Bruno Cosimo favorevole, Cascella Rosa favorevole, Ruta Nicola favorevole, Dipaola Giuseppe favorevole, Dicaldo Sabino favorevole, Mazzarisi Michele favorevole, Calabrese Gennaro favorevole, Damato Antonio favorevole, Maffione Michele assente, Grimaldi Pierpaolo favorevole, Desario Grazia favorevole, Salvemini Andrea favorevole, Cannito Cosimo assente, Marzocca Ruggero favorevole, Cefola Gennaro assente, Dascoli Francesca favorevole, Basile Ruggero assente, Dicorato Ruggero favorevole, Damiani Dario favorevole, Alfarano Giovanni favorevole, Losappio Giuseppe favorevole, Piazzolla Rossella assente, Peschechera Carmela favorevole, Sindaco Cascella favorevole.

27 favorevoli e 6 assenti.

PRESIDENTE:



L'emendamento "Proposta deroga regolamento IUC" è approvato.
Pongo ora in votazione la delibera "Approvazione tariffe TARI anno 2015", così come emendata.
Consiglieri!

SECRETARIO GENERALE:

Si vota la delibera come modificata con i tre emendamenti che abbiamo appena votato.

SECRETARIO GENERALE:

Campese Maria favorevole, Sciusco Pietro favorevole, Doronzo Carmine favorevole, Lasala Michele favorevole, Ventura Pasquale assente, Caracciolo Filippo favorevole, Santeramo Antonio favorevole, Scelzi Alessandro favorevole, Damato Giuliana favorevole, Bruno Cosimo favorevole, Cascella Rosa favorevole, Ruta Nicola favorevole, Dipaola Giuseppe favorevole, Dicataldo Sabino favorevole, Mazzarisi Michele favorevole, Calabrese Gennaro favorevole, Damato Antonio favorevole, Maffione Michele assente, Grimaldi Pierpaolo favorevole, Desario Grazia astenuta, Salvemini Andrea favorevole, Cannito Cosimo assente, Marzocca Ruggero favorevole, Cefola Gennaro assente, Dascoli Francesca favorevole, Basile Ruggero assente, Dicorato Ruggero contrario, Damiani Dario contrario, Alfarano Giovanni contrario, Losappio Giuseppe contrario, Piazzolla Rossella assente, Peschechera Carmela favorevole, Sindaco Cascella favorevole.

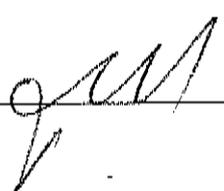
Favorevoli 22, 4 contrari, 1 astenuto, 6 assenti.

PRESIDENTE:

La delibera è approvata. Votiamo per la immediata esecutività.

SECRETARIO GENERALE:

Stessa votazione per la immediata esecutività? Va bene? Grazie.



IL PRESIDENTE
Avv. Carmela PESCHECHERA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni PORCELLI

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Addi, 13 aprile 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni PORCELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi **08 MAG. 2015** e verrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. **REP 1546**

Addi, **08 MAG. 2015**

IL RESPONSABILE
ALBO PRETORIO ON LINE
Dott.ssa MARIA RIZZITELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data _____ decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi art. 134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data

Il Funzionario/Responsabile
.....